

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO E TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca da
bollo con identificativo n.
01250630154884 del 12/05/2026,
giusta dichiarazione della Fri-El
S.p.A. del 21 maggio 2026.

*Riscontro nota Pec del 03/06/2026
prot. A.d.B. n. 16310 del 03/06/2026*

Prot. n. 22382 del 04/08/2026

FRI-EL S.p.A.
fri-elspa@legamail.it

e p.c.

Comune di CALTAFIMI SEGESTA
protocollo@pec.comune.calatafimisegesta.tp.it

Comune di GIBELLINA
protocollo@pec.comune.gibellina.tp.it

Arch. Salvatore Patti
Sede

Segretario Generale *ad interim*
Sede

Responsabile Unico
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
Sede

OGGETTO	AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (A.I.U.) (ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523 e delle Norme di Attuazione del P.A.I. (D.P.Reg. 6 maggio 2021, n. 9) , con le modalità di cui al D.S.G. n. 187 del 23 giugno 2022)
Lavori:	TP_003_EOL2282 - Realizzazione impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “ <i>Pizzo Seifila</i> ”, costituito da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 30,0 MW, da realizzarsi nel comune di Calatafimi Segesta (TP) e opere connesse nel comune di Gibellina (TP).
Procedura:	Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ex art. 23 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii nell'ambito del procedimento P.A.U.R., ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii – C.P. 2282
Comune:	Calatafimi Segesta - Gibellina (TP)
Richiedente:	FRI-EL S.p.A. – Piazza della Rotonda, 2 – 00186 – Roma – P.IVA 01652230218

il DIRIGENTE del SERVIZIO 4
dell'AUTORITÀ di BACINO del DISTRETTO IDROGRAFICO della SICILIA

- VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* ed in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* ed il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTO il capitolo 5 – Ponti delle *“Norme Tecniche per le Costruzioni”*, il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l'esecuzione dei ponti stradali e ferroviari ed il capitolo C5 – Ponti della relativa Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. relativa alle *istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”»* di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;
- VISTA la L.R. n. 8 del 08/05/2018 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale”* ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia”*, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le *“Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTE le Norme di Attuazione del *“Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica ed idrologica*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d'acqua”* redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le *“Direttive per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f, del R.D. 523/1904”*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il D.S.G. n. 7 del 12/01/2026 con il quale il termine di scadenza dei contratti dei dirigenti di aree e servizi dell'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia, già in scadenza al 31 dicembre 2025, è stato differito di mesi tre o, comunque, fino alla definizione del processo di riorganizzazione regionale, qualora il relativo regolamento entrasse in vigore anteriormente;
- VISTA la nota prot. 18808 del 03/06/2026, assunta al protocollo di questa Autorità n. 16310 del 27/04/2003/06/202624, con la quale la società FRI-EL S.p.A. chiede a questa Autorità di esprimere il parere di competenza sul progetto in oggetto;
- VISTI gli elaborati progettuali presentati dalla FRI-EL S.p.A.;
- CONSIDERATO che come si evince dagli elaborati trasmessi il progetto, oltre alla Centrale di produzione (Parco

Eolico), costituita da n.6 aerogeneratori della potenza unitaria pari a 5,0 MW, interconnessi da una rete interrata di cavi MT 30 kV, prevede la costruzione di un sistema di accumulo costituito da n. 20 moduli con impronta a terra di 32 m² ciascuno e la costruzione di una stazione elettrica di trasformazione MT/AT, detta “Stazione Utente”, di proprietà del soggetto produttore e di altre infrastrutture. Il progetto, complessivamente, prevede la realizzazione delle seguenti opere:

1. parco eolico composto da 6 aerogeneratori, della potenza complessiva di 30.000 kW, ubicati nel comune di Calatafimi Segesta (TP)
2. elettrodotto in cavo interrato, in media tensione, per il vettoriamento dell’energia prodotta dagli aerogeneratori verso la stazione di utenza;
3. nuova Stazione di Utenza 30/220 kV;
4. opere Condivise dell’Impianto di Utenza (Opere Condivise), costituite da sbarre comuni, dallo stallo arrivo linea e da una linea in cavo interrato a 220 kV, condivise tra la Società ed altri operatori, in antenna a 220 kV con la sezione a 220 kV della nuova Stazione Elettrica RTN “*Monreale 2 220kV*”.
5. nuovo stallo utente da realizzarsi nella nuova Stazione Elettrica “*Monreale 2*” RTN a 220 kV.
6. sistema di accumulo;

TENUTO CONTO che il parco eolico, in senso stretto, è costituito da 6 aerogeneratori disposti lungo una direttrice N.W.- S.E. per uno sviluppo di circa 2,5 km in lunghezza e circa 1 km in larghezza, ubicato approssimativamente 5 km a sud dal centro abitato di Calatafimi Segesta; le opere di connessione, oltre al territorio di Calatafimi Segesta vanno ad interessare anche in territorio comunale di Gibellina. Dal punto di vista cartografico il Parco Eolico, ricade interamente all’interno della tavoletta I.G.M.I., in scala 1:25.000, denominata “*Calatafimi*” mentre il cavidotto va ad interessare anche la tavoletta “*S. Ninfa*” 257-II-N.E. Con riferimento alla cartografia C.T.R., in scala 1:10.000, gli aerogeneratori ricadono nella tavola 606110 “*Monte Baronid*” con il cavidotto e le opere di connessione che vanno ad interessare anche le tavole 606150 “*Stazione di Salem*” e 606160 “*Costa di Raid*”.

TENUTO CONTO che dallo studio geomorfologico trasmesso si evince un breve tratto del cavidotto di connessione, per uno sviluppo lineare di circa 65 m in corrispondenza di una viabilità esistente asfaltata (SB.14) ricade in area a pericolosità geomorfologica moderata (P1) determinata da un dissesto di tipo attivo identificato nel Piano per l’Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume San Bartolomeo (045) con il codice 045-9CA-038, per il quale, ai sensi di quanto previsto dall’art. 17, comma 4, delle Norme di Attuazione del PAI, questa Autorità non deve esprimere parere;

PRESO ATTO che la realizzazione delle opere in oggetto comporta l’attraversamento di corsi d’acqua pubblici per cui è necessario il rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica da parte di questa Autorità ai sensi degli articoli 96 e segg., del R.D. 25/07/1904, n. 523;

CONSIDERATO che nello specifico si prevedono n. 25 punti di interferenza con il reticolo idrografico, e nello specifico con rami di diverso ordine tutti affluenti del *Fiume Freddo* come a seguito dettagliatamente elencate:

Interferenza	Coordinate Geografiche
INT_01	Lat. 37°52'22.16"N - Long. 12°52'24.15"E
INT_02	Lat. 37°52'17.31"N - Long. 12°52'11.42"E
INT_05	Lat. 37°51'47.27"N - Long. 12°52'22.06"E
INT_06	Lat. 37°51'46.33"N - Long. 12°52'26.00"E
INT_07	Lat. 37°50'43.72"N - Long. 12°54'9.77"E
INT_09	Lat. 37°50'38.60"N - Long. 12°54'17.77"E
INT_10	Lat. 37°50'34.79"N - Long. 12°54'19.96"E
INT_11	Lat. 37°49'57.84"N - Long. 12°54'26.54"E
INT_12	Lat. 37°49'43.32"N - Long. 12°54'24.77"E
INT_13	Lat. 37°49'42.03"N - Long. 12°54'19.64"E
INT_14	Lat. 37°49'36.21"N - Long. 12°54'12.08"E
INT_16	Lat. 37°49'33.05"N - Long. 12°54'12.84"E
INT_18	Lat. 37°49'30.15"N - Long. 12°54'31.63"E
INT_19	Lat. 37°49'34.53"N - Long. 12°54'56.66"E
INT_20	Lat. 37°49'38.86"N - Long. 12°55'26.86"E
INT_21	Lat. 37°49'37.36"N - Long. 12°55'44.35"E
INT_22	Lat. 37°49'36.11"N - Long. 12°56'5.24"E

INT_23	Lat. 37°49'30.38"N – Long. 12°56'22.83"E
INT_24	Lat. 37°49'29.74"N – Long. 12°56'34.27"E
INT_26	Lat. 37°49'04.49"N – Long. 12°56'18.54"E
INT_27	Lat. 37°52'28.60"N – Long. 12°52'33.50"E
INT_28	Lat. 37°52'30.94"N – Long. 12°52'32.98"E
INT_30	Lat. 37°51'35.66"N – Long. 12°53'13.50"E
INT_31	Lat. 37°51'40.22"N – Long. 12°53'17.98"E
INT_32	Lat. 37°51'44.31"N – Long. 12°53'21.79"E

PRESO ATTO che per quanto riguarda gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904, n. 523, dagli elaborati progettuali si evince che:

- i sottobacini idrografici sottesi dalle sezioni idrauliche individuate nell'analisi preliminare, ovvero dai futuri tombini di attraversamento, sono stati oggetto di uno studio idrologico ai fini della valutazione delle portate di picco per eventi meteorici con tempo di ritorno pari a 50, 100, 200 e 300 anni;
- le portate di massima piena sono state valutate, attraverso modelli matematici, a partire dall'afflusso meteorico previsto per il sottobacino e alla successiva trasformazione degli afflussi meteorici in deflussi;
- l'analisi idraulica è stata condotta utilizzando i codici di calcolo del software HEC–RAS con modellizzazione monodimensionale;
- le simulazioni hanno permesso di dimensionare i tombini di attraversamento nel rispetto dei criteri indicati dalla normativa vigente;
- tutte le interferenze verranno risolte con a mezzo della tecnologia in T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata) a mezzo di pozzetti spingitubo posizionati a livello del piano stradale senza alcuna struttura in elevazione, collocando il cavo all'interno di tubazione in *Pead* opportunamente dimensionata;
- la metodologia in TOC consente di non interferire con il flusso idrico dell'impluvio e comunque sempre significativamente oltre i 10 metri dal limite dell'alveo inciso o delle aree di pertinenza rappresentate sulle mappe catastali avendo cura che il passaggio avvenga comunque ad una profondità non inferiore ai 1,50/2,0 m. dal fondo dell'alveo o del manufatto di attraversamento;
- per quanto attiene al rispetto del principio di invarianza idraulica, il sistema è stato ideato per funzionare a gravità in continuo, pertanto appare in grado di smaltire le acque sia in caso di piogge con cariche reiterate, svuotandosi nel sottosuolo durante i transienti a bassa intensità di pioggia, sia in caso di piogge intense e brevi disponendo comunque di un volume utile interno vuoto;

RILASCIA

alla Società **e-distribuzione S.p.A.**, ***Nulla osta idraulico*** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 e ***Parere di compatibilità Idrogeologico*** di cui alle Norme di Attuazione PAI sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritti, nonché ***l'autorizzazione all'accesso nell'alveo*** dell'impluvio oggetto di interferenza e ***alla realizzazione degli interventi*** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
- al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
- non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
- i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
- il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;

- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel reticolo idrografico superficiale in corrispondenza delle opere in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali per le quali la regolarizzazione degli aspetti concessori è in fase istruttoria.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematiche*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D. Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Funzionario direttivo

Giovanni Mauro

Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene